

BAK – Comunicato stampa sul turismo

Covid-19: il turismo svizzero subisce un forte contraccolpo

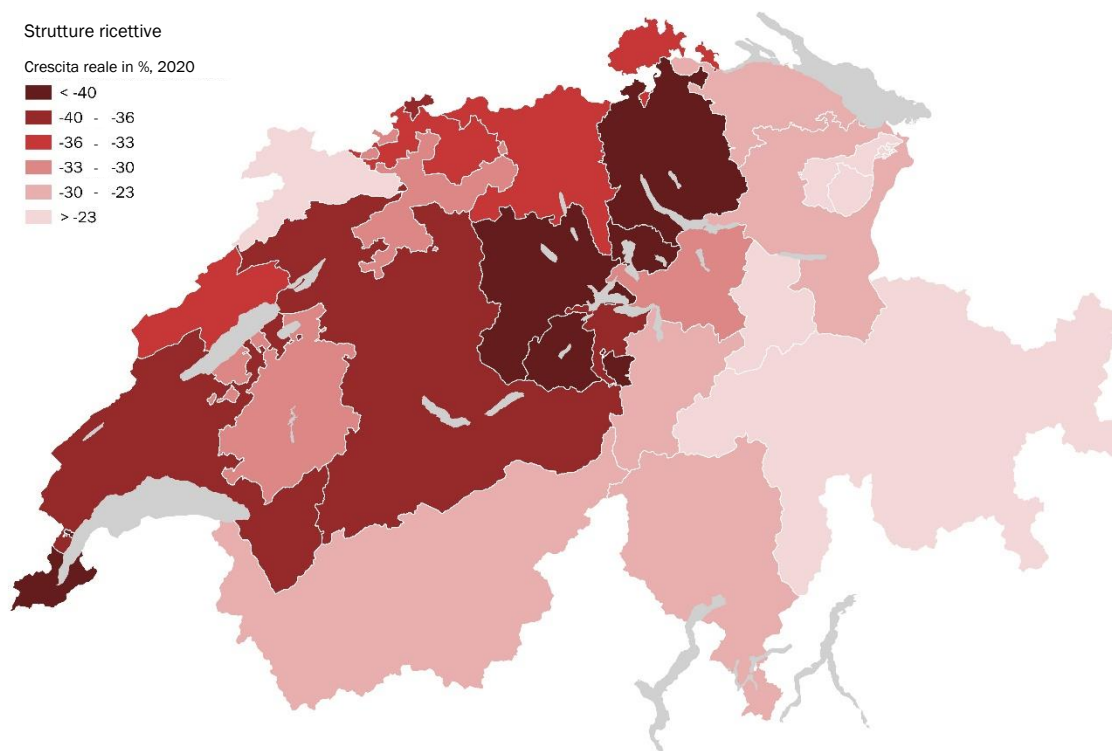
BAK Economics, 10.07.2020 (Basilea/Zurigo/Lugano) – La crisi causata dal coronavirus ha colpito duramente il settore turistico. BAK Economics prevede infatti un calo storico per il 2020 del -34% per le strutture alberghiere e del -24% per la ristorazione. Emergono inoltre delle chiare differenze cantonali che registrano una diminuzione che varia dal -14% al -49%. Anche se le destinazioni alpine sono toccate in modo minore rispetto ai centri urbani, il turismo in generale ha subito un forte contraccolpo.

La crisi causata dalla pandemia mondiale ha colpito duramente il settore turistico. BAK Economics prevede infatti per il 2020 un calo storico del -34% per le strutture alberghiere (per la ristorazione del -24%). A partire dal mese di marzo, il mondo alberghiero ha subito, come altri settori economici, un arresto quasi totale. Per quanto riguarda invece il settore della ristorazione, la situazione è stata leggermente meno negativa. Ad oggi, grazie al progressivo rallentamento delle misure messe in atto, la situazione sta migliorando, anche se la normalità è ancora molto lontana.

Dato che la pandemia ha toccato in modo diverso i differenti Cantoni, anche le conseguenze economiche non possono essere generalizzate. Infatti le previsioni di BAK Economics indicano un calo per le strutture alberghiere che varia dal -14% fino al 49% per il 2020, a dipendenza della regione. I Cantoni più colpiti, con una diminuzione di oltre il 40%, sono quelli urbani di Ginevra, Lucerna e Zurigo. Il turismo nelle grandi città subisce inoltre l'assenza di grandi eventi e di turisti esteri che rappresentano un fattore decisivo soprattutto nei mesi estivi. A ciò si aggiunge il turismo generato dai viaggi di lavoro, anch'esso rallentato dalla pandemia.

Viste le restrizioni sui viaggi internazionali, BAK Economics prevede un aumento della domanda interna per le destinazioni di vacanza durante i mesi estivi. In alcuni casi è possibile che si verifichi un rapido recupero con addirittura un aumento rispetto allo scorso anno, soprattutto per quei Cantoni che possono vantare aree alpine attrattive. Inoltre, vista l'elevata necessità di una maggiore protezione della salute, la richiesta di case vacanze è molto alta. Nei cantoni a vocazione turistica come il Ticino, il Vallese e i Grigioni si prevede una buona domanda per i mesi estivi. Di conseguenza non è previsto un calo significativo dei pernottamenti per l'intero anno. Questi cantoni turistici dovranno però affrontare un calo nelle strutture ricettive del -30% per il 2020.

Calo del rendimento economico nelle strutture ricettive nel 2020 rispetto al 2019



Fonte: BAK Economics

L'immagine mostra il calo della produzione economica turistica previsto da BAK Economics nel 2020 rispetto al 2019 nei cantoni svizzeri.

[Link per il comunicato stampa «Prognosi per la Svizzera» del 03.06.2020](#)

Persone di contatto:

Benjamin Studer
Responsabile progetto turismo

T + 41 61 279 97 33
benjamin.studer@bak-economics.com

Martin Eichler
Membro di direzione
Capo economista

T + 41 61 279 97 14
martin.eichler@bak-economics.com